



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

PIANO DI ZONA

DETERMINAZIONE

Determ. n. 267 del 29/03/2023

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER CO-PROGETTAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL "BANDO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027), FINANZIATO DA REGIONE LOMBARDIA CON DGR N. XI/7501 DEL 15.12.2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

PREMESSO CHE:

- il documento Piano di Zona 2021/2023 dell'Ambito Territoriale di Tradate è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 02 dicembre 2021;
- l'Ambito territoriale di Tradate, composto dai comuni di Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore – comune capofila: Tradate - ha valutato favorevolmente la partecipazione al "Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio- lavorativa delle persone con disabilità" (D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022), il cui obiettivo generale è rafforzare la piena partecipazione attiva delle persone con disabilità in età lavorativa alla vita della comunità;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Tradate, nella seduta tenutasi il 22/03/2022 ha espresso voto favorevole unanime:

- all'adesione al bando di cui al capo precedente, dando mandato all'Ufficio di Piano di procedere con la predisposizione di un avviso pubblico e con gli atti conseguenti e successivi, autorizzando altresì le possibili modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
- ad avviare, al fine di velocizzare le attività conseguenti, la procedura di co-progettazione per individuare la rete di partner con i quali redigere la progettazione di dettaglio dell'intervento;
- ad adottare tutti gli atti necessari, utili e/o opportuni a dare attuazione, in caso di finanziamento del progetto;
- le azioni intraprese nelle more saranno svolte nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A alla sopracitata D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022
- Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile

RICHIAMATI:

- La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
 - la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità" che propone ai Comuni lombardi le linee di indirizzo per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona con le reti del privato sociale, recependo il patrimonio di esperienza presente e attivo sul proprio territorio e il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. in particolare indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore;
 - la D.d.g. n. 12884/2011 che approva il documento "Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali". La D.d.g. valuta infatti che il carattere innovativo della procedura attivata risponde all'esigenza di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi di promozione del benessere comunitario, nonché di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore in modo che possano sempre più efficacemente concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio;
 - il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:
 - *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*
 - *La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*
 - *La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*
 - *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento,*

della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: *“le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione” (così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...); (...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del terzo settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore “sociale” dell'affidamento;*

- le linee guida ANAC attualmente in elaborazione recanti: *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”*, al cui punto 23 (*“La coprogettazione”*) si legge:

- *“Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione.*
- *L'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 riconosce, inoltre, alle organizzazioni del Terzo settore un ruolo di rilievo in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali finalizzati ad affrontare specifiche problematiche sociali. In tali ipotesi, è previsto che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno.*
- *La coprogettazione può essere utilizzata per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione, con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità:*

- *inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali;*

- *collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore;*

- *messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi.*

- *Gli interventi oggetto di coprogettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi. La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la coprogettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziosamente in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da*

realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

- *La scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia”.*

- *La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 secondo cui “è in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., che l’art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328); l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS. Ciò in quanto gli ETS sono identificati dal CTS come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97).”*

“Il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, - afferma ancora la sentenza 131 - non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”.

Prosegue la Corte Costituzionale “Il modello dell’art 55 non si basa sulla corrispondenza di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private (...) Secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico in quanto rappresentativi della ‘società solidale’”; si legge nella sentenza: “Gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della ‘società del bisogno”.

VISTO il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’art. 118 della Costituzione, normativa che pone al centro del concetto di interesse generale, la persona, intesa come soggetto portatore di bisogni, ma anche di capacità, perché se ciascun membro della società è messo in condizioni di realizzare sé stesso o sé stessa l’intera società ne avrà beneficio.

RILEVATO che sulla base della normativa sopra richiamata gli strumenti in termini di partecipazione e condivisione dell’attività sono la coprogrammazione e la coprogettazione e che, per quanto riguarda la coprogrammazione.

- il coinvolgimento degli enti del terzo settore ha permesso l'individuazione da parte della Pubblica Amministrazione: dei bisogni da soddisfare; degli interventi a tal fine necessari; delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- attraverso la partecipazione a questa dinamica procedimentale, gli enti del terzo settore contribuiscono al rispetto di quei principi di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 1 dell'art. 55 CTS e della legge n. 241 del 1990, fornendo alle pubbliche amministrazioni competenti elementi istruttori e decisori determinanti per procedere con la declinazione in concreto degli interventi;

RILEVATO che gli enti del Terzo Settore sono in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico preziose risorse sul piano conoscitivo e operativo in quanto soggetti fondamentali di quel tessuto capillare di vicinanza e solidarietà che anima la società. Gli enti del terzo settore, infatti, raccolgono e possono mettere a disposizione tutta una serie di dati informativi che sarebbero altrimenti conseguibili in tempi molto più lunghi e a costi maggiori; ed, inoltre, essi esprimono una significativa capacità organizzativa e di intervento e ciò produce effetti positivi per la P. A., sia in termini di risparmio di risorse sia di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno", particolarmente necessaria nell'attuale momento storico di crisi pandemica che richiede di "fare comunità" attraverso azioni corali, integrate e sincroniche con una comunanza di scopi e convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale;

CONSIDERATO quindi che il canale di azione condivisa tra P. A. enti del Terzo Settore può rappresentare una chiave di volta al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale e che agli enti del Terzo settore è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale, a contribuire alla tenuta psicologica del Paese, ed essi, in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale e contribuiscono a rafforzare e a ricostruire i legami che tengono insieme le nostre comunità, producendo beni relazionali, senso di appartenenza, coesione sociale

RITENUTO di avviare la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ai fini della partecipazione al "**Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità**" (priorità 3 Inclusione Sociale - ESO 4.8 - Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027), finanziato da Regione Lombardia con DGR n. XI/7501 del 15.12.2022 secondo quanto previsto dal relativo Avviso Pubblico

RICHIAMATA la propria Determina. n. 641 del 07/09/2021 ad oggetto "Avviso pubblico manifestazione di interesse per la partecipazione alla fase di co-programmazione del piano di zona 2021-2023, in attuazione di quanto stabilito dalla dgr nr XI/4111 del 21/12/2020. Approvazione" con cui si approvava l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del piano di zona 2021/2023 da parte del Terzo Settore interessato;

VISTO lo schema di AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE - Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, approvato Assemblea dei Sindaci del 23/03/2023

DATO ATTO di aver verificato che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale.

VISTO:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2022 di approvazione del Documento Unico di programmazione 23/25 e della relativa Nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 21/12/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 193 del 28/12/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, artt. 107, 183;
- il Regolamento di contabilità;

RICHIAMATO il Decreto sindacale n. 81 del 29/12/2022, con cui è stato prorogato, sino al 31/03/2023, l'incarico alla sottoscritta di responsabile dell'Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs.n. 267/2000;

DETERMINA

di richiamare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto indicato nelle premesse;

di approvare l'AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE PROCEDURA DI RACCOLTA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' ED INTERVENTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AL "Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità" (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027), finanziato da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022 (Allegato 1) e i relativi allegati: istanza di presentazione (Allegato 2) e modello idea progettuale (Allegato 3);

di pubblicare la documentazione suddetta sul sito <https://comune.tradate.va.it/> del Comune di Tradate quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate;

di dare atto che il presente provvedimento è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;

di dare atto che il provvedimento non comporta impegni di spesa e pertanto diviene immediatamente eseguibile

**Sottoscritta dal Responsabile
(MARIA ANTONIETTA MASULLO)
con firma digitale**

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE PROCEDURA DI RACCOLTA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' ED INTERVENTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AL "Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità" (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027), finanziato da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022

Premesso che:

- l'Ambito territoriale di Tradate, composto dai comuni di Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore – comune capofila: Tradate - ha valutato favorevolmente la partecipazione al "Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità" (D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022), il cui obiettivo generale è rafforzare la piena partecipazione attiva delle persone con disabilità in età lavorativa alla vita della comunità;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Tradate, nella seduta tenutasi il 22/03/2022 ha espresso voto favorevole unanime:
 - all'adesione al bando di cui al capo precedente, dando mandato all'Ufficio di Piano di procedere con la predisposizione di un avviso pubblico e con gli atti conseguenti e successivi, autorizzando altresì le possibili modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
 - ad avviare, al fine di velocizzare le attività conseguenti, la procedura di co-progettazione per individuare la rete di partner con i quali redigere la progettazione di dettaglio dell'intervento;
 - ad adottare tutti gli atti necessari, utili e/o opportuni a dare attuazione, in caso di finanziamento del progetto;
- le azioni intraprese nelle more saranno svolte nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A alla sopracitata D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022 e nei limiti dello stanziamento previsto che consiste in un contributo a fondo perduto assegnato per la realizzazione dei progetti territoriali secondo i seguenti parametri:
 - non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e superiore a 150.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ai 18 mesi;
 - non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a 200.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 18 e i 24 mesi.
 - Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile.

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale del si è provveduto ad approvare il presente schema di Avviso Pubblico di cui al capo precedente;

Richiamato il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Tradate per il triennio 2021/2023 e il relativo Accordo di Programma nel quale si sottolinea l'importanza del coinvolgimento del Terzo Settore per garantire una governance efficace e la possibilità di ampliare gli interventi, mediante finanziamenti nazionali/comunitari, in sinergia con il terzo settore;

Visto il Piano Nazionale per gli Interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla Povertà 2021-2023 nel quale si sottolinea che la sussidiarietà orizzontale rappresenta un elemento costitutivo della programmazione sociale a tutti i livelli;

Visto che l'Ambito Territoriale può coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;

Visti:

- l'art. 1 comma 5 della Legge 328/2000 e ss.mm.ii., secondo il quale alla gestione e all'offerta di servizi provvedono soggetti pubblici ed organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato con modalità concertate di intervento;
- l'art. 5, comma 1 della Legge 328/2000 e ss.mm.ii. che prevede che, nell'attuazione del principio di sussidiarietà, gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- l'art.55 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., recante il *Codice del Terzo Settore* (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art.55, terzo comma del CTS, il quale prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;
- inoltre, il comma 1 dell'art. 55 CTS, a mente del quale *"in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha adottato delle Linee-guida con il preciso scopo di supportare le pubbliche amministrazioni nell'applicazione degli artt. 55 e ss. Codice del Terzo Settore con la premessa che la co-progettazione *"... favorisce processi e strumenti di partecipazione che accrescono la qualità delle scelte finali, ferme restando le prerogative proprie dell'Amministrazione procedente in ordine a tali scelte"*;

Ritenuto di avviare tramite apposito Avviso pubblico la procedura finalizzata ad individuare soggetti del terzo settore disponibili a co-progettare unitamente all'Ambito Territoriale di Tradate una proposta progettuale da inviare a Regione Lombardia ai sensi della DGR n. XI/7501 del 15.12.2022 sopra richiamata e del relativo Avviso pubblico;

tutto quanto sopra premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti (che presentino i requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del presente avviso) che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e gestione di attività ed interventi ai fini della partecipazione al **"Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità"** (priorità 3 Inclusione Sociale - ESO 4.8 - Azione H.1. – PR FSE+ 2021-2027), finanziato da Regione Lombardia con DGR n. XI/7501 del 15.12.2022 secondo quanto previsto dal relativo Avviso Pubblico;

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

L'Ambito territoriale di Tradate, composto dai comuni di Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore – comune capofila: Tradate, intende avviare una procedura di co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione del progetto, qualora vincitore di finanziamento, nei Comuni dell'Ambito territoriale medesimo, individuando uno o più soggetti per la costituzione di un Tavolo di co-progettazione ed in seguito di un partenariato per la realizzazione delle

copia informatica conforme all'originale firmato digitalmente

attività sulla base di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. XI/7501 del 15.12.2022 “Bando per l’inclusione attiva e l’integrazione socio- lavorativa delle persone con disabilità” e del relativo Avviso Pubblico. La co-progettazione è finalizzata a rafforzare la piena partecipazione attiva delle persone con disabilità in età lavorativa alla vita della comunità; destinatari sono adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettiva, psichica e sensoriale residenti o domiciliate in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:

- disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato;
- in cerca di occupazione, eventualmente iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l’impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati;
- occupati;
- studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale

I destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare abilità relazionali e sociali, abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Le proposte progettuali potranno sviluppare **4 linee di intervento**:

Linea di intervento 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva

Linea di intervento 2: Percorsi di orientamento ed empowerment

Linea di intervento 3: Ecosistemi delle relazioni per l’inclusione attiva

Linea di intervento 4: Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali

ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO

Sulla base di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. XI/7501 del 15.12.2022 gli interventi dovranno essere realizzati da partenariati composti da almeno tre enti appartenenti alle tipologie sotto riportate.

Pertanto sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso:

- enti del Terzo settore;
- cooperative sociali di tipo A e B;
- enti gestori privati di UdO sociali nell’area disabilità (SFA – Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo);
- operatori privati in possesso di accreditamento definitivo per l’erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale;
- operatori privati in possesso di accreditamento definitivo all’Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B);
- istituzioni formative accreditate nella Sezione “A” dell’Albo regionale, di cui all’art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS.

ART. 3 - REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione ed in seguito al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione dell'istanza:

1. iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.
Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione può essere soddisfatto anche mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese; per le Organizzazioni, Enti e Associazioni soggette al procedimento di "trasmigrazione", il requisito dell'iscrizione può essere soddisfatto anche mediante l'iscrizione nei rispettivi registri nazionali, regionali e provinciali alla data del 22 novembre 2021; gli altri enti di cui al punto precedente (operatori privati e istituzioni formative) dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa regionale di riferimento;
2. autocertificazione dell'assenza di condizioni interdittive a carico del rappresentante legale e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente (art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016);
3. l'Atto costitutivo e/o lo Statuto dell'ente, laddove previsti, che dovrà contenere la previsione di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;
4. disponibilità di una casella di posta elettronica certificata e di una firma digitale in corso di validità.

ART. 4 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a. individuazione dei partner progettuali
- b. co-progettazione condivisa
- c. stipula della convenzione

Fase a) Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Saranno individuati e ammessi al Tavolo di co-progettazione i soli soggetti che, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute, saranno ritenuti idonei; il Comune di Tradate si riserva la possibilità di procedere anche in caso di un solo soggetto idoneo;

Fase b) Gli organismi selezionati, a seguito del presente procedimento, saranno chiamati a partecipare alla co-progettazione, predisponendo, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ambito Territoriale di Tradate e con tutti i partner coinvolti, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

Il Tavolo di co-progettazione inizierà i propri lavori previa comunicazione ai soggetti idonei a parteciparvi.

Il Tavolo di co-progettazione valuterà le idee progettuali proposte ed elaborerà una specifica proposta progettuale condivisa da trasmettere a Regione Lombardia.

Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, il Comune di Tradate si riserva di individuare la proposta progettuale da attuare.

Le operazioni del Tavolo saranno verbalizzate ed i verbali saranno conservati agli atti del Comune di Tradate. Qualora il progetto non venga realizzato, per qualunque motivo, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere al Comune di Tradate alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, in relazione all'oggetto del presente Avviso pubblico, il Comune di Tradate si riserva la facoltà di non procedere alla realizzazione dell'iniziativa in regime di co-progettazione.

Fase c) All'esito della fase 2, si provvederà a sottoscrivere un'apposita convenzione/accordo di partenariato tra l'Ambito Territoriale di Tradate e il/i partner individuati per la realizzazione del progetto di cui al presente Avviso.

ART. 5 - VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO

Il budget finanziario concesso da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022

- o non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e superiore a 150.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ai 18 mesi;

copia informatica conforme all'originale firmato digitalmente

- non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a 200.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 18 e i 24 mesi.

Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile, a cui deve aggiungersi un 20% di co-finanziamento a carico della rete di partner.

I partner di progetto co-finanzieranno le attività del progetto garantendo la realizzazione di attività e iniziative attraverso risorse umane, strumentali e/o finanziarie diverse da quelle messe a disposizione e/o finanziate dal Comune a valere sul budget di cui sopra.

L'Ambito Territoriale di Tradate si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la definizione del budget finanziario analitico, riservandosi in particolare di modificare e rimodulare in fase di co-progettazione la proposta presentata in sede di partecipazione alla presente procedura dai soggetti individuati come partner.

ART. 6 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le candidature potranno essere trasmesse a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito del comune di Tradate e dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 18 APRILE 2023, alle ore 13.00** esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

Per una valutazione maggiormente celere delle adesioni si prega di inviare una copia di cortesia delle candidature, anche tramite mail ordinaria all'indirizzo

ufficiodipiano@comune.tradate.va.it

N.B. L'invio a mezzo email ordinaria **non sostituisce in nessun caso l'invio a mezzo PEC** che rimane l'unica modalità per la valida presentazione della candidatura.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:

"CANDIDATURA AL PARTENARIATO BANDO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"

Alla sopra citata PEC per la candidatura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Istanza di candidatura per la presentazione della quale dovrà essere utilizzato il modello riportato all'**Allegato 1** del presente Avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente;
- b. Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c. Copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, laddove previsti, nonché della documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 3.
- d. Curriculum del soggetto proponente la candidatura, sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando e/o ha realizzato. Si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività, periodi di riferimento ed il partenariato;
- e. Scheda del progetto preliminare di cui all'**Allegato 2** sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma digitale dal rappresentante legale del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e firmata digitalmente dal delegante.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla Commissione che verrà nominata, con Disposizione Dirigenziale, dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

La Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei ed alla redazione dell'elenco dei Soggetti ammessi al Tavolo di co-progettazione, attribuendo i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Chiarezza della proposta progettuale, in termini di obiettivi, attività proposte, tempi e modi di realizzazione e modello organizzativo	25
2	Qualità, in termini di valore socio-educativo, originalità, innovatività, multidisciplinarietà, ricchezza delle attività proposte	20
3	Sinergie con il PNRR – M5 C2 Linea 1.2 e programma regionale Dopo di Noi	20
5	Forme di cofinanziamento proposte	15
6	Adesione all'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla fase di coprogrammazione del Piano di Zona 2021/2023 dell'Ambito Territoriale di Tradate e partecipazione agli incontri di co-programmazione Piano di Zona 2021/2023	20
	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	100

La commissione attribuirà i punteggi tecnici con valutazione entro i limiti stabiliti, con criteri sia di proporzionalità sia di sostenibilità e fondatezza di quanto offerto e con il seguente metodo: ogni commissario, per ogni ambito di valutazione, attribuirà ad ogni progetto tecnico un coefficiente da 0 a 1, cui corrispondono i seguenti giudizi:

Coefficiente Giudizio	
0,1	Inadeguato rispetto a quanto richiesto / insufficiente
0,4	Inferiore agli standard richiesti / parzialmente sufficiente
0,6	In linea con gli standard richiesti / sufficiente
0,8	Superiore agli standard richiesti / buono
1	Molto superiore agli standard richiesti / ottimo

La media dei coefficienti attribuiti dai commissari, eventualmente arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà moltiplicata per il peso (punteggio massimo) di ogni criterio di valutazione.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del/i soggetto/i verranno ammessi i soggetti con punteggio ottenuto dalla valutazione uguale o superiore a **60**, scorrendo la graduatoria dal punteggio più elevato in giù.

La proposta con un punteggio inferiore a 60 punti sarà considerata inadeguata e verrà esclusa.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto selezionato attraverso la presente procedura, **potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali**, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte della Regione Lombardia, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

Il Comune di Tradate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito territoriale di Tradate, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla valutazione delle proposte di progettazione e conseguente selezione dei partner, previo avviso ai partecipanti, senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

I soggetti selezionati saranno contattati al fine di prendere parte alla fase di co-progettazione delle attività. Al termine degli incontri previsti, **verrà elaborata una proposta progettuale finale** che recepirà l'esito del tavolo di co-progettazione e che costituirà l'oggetto della convenzione tra l'Ambito Territoriale di Tradate e il/i partnerselezionato/i.

ART. 8 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'idea progettuale,

possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice. Ai fini della sanatoria il Comune di Tradate, in qualità di Ente Capofila, assegna al proponente un congruo termine perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il proponente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, il Comune di Tradate, in qualità di Ente Capofila, procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 9 - INAMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

Le domande saranno considerate inammissibili, fatto salvo il soccorso istruttorio ove applicabile, se:

- trasmesse oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- non in possesso dei requisiti richiesti ai precedenti punti
- siano pervenute in modalità difformi rispetto a quanto previsto dal presente avviso;
- non siano state sottoscritte;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo
- siano redatte in maniera incompleta fatto salvo il soccorso istruttorio
- prive degli allegati indicati.

ART. 10 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Tradate

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Tradate in qualità di Titolare del Trattamento. Il Titolare del trattamento è il Comune di Tradate. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 12 - DISPOSIZIONE FINALI

Il Comune di Tradate, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate, si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto alla Regione Lombardia, qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. Il Comune di Tradate, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale di Tradate, a suo insindacabile giudizio si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura relativa al presente avviso, nulla è quindi dovuto da questo Ente, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute.

ARTICOLO 14 – COMUNICAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo ufficiodipiano@comune.tradate.va.it

ARTICOLO 15 – RICORSO

Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente, entro il termine decadenziale stabilito dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il codice del processo amministrativo

Si allega:

1. D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022
2. Istanza di Candidatura
3. Scheda Progetto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7501

Seduta del 15/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vicepresidente*
GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO BANDO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Claudia Moneta

Paolo Mora

I Dirigenti Roberto Daffonchio

Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità firmata a New York il 3 dicembre 2006, che riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;

RICHIAMATI gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, proclamato congiuntamente nel 2017 in occasione del vertice di Göteborg dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione europea, e in particolare il principio 17 che evidenzia il diritto delle persone con disabilità a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 3 marzo 2021 "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 final) che ribadisce il diritto delle persone con disabilità a vivere una vita indipendente e a essere incluse



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nella comunità e la necessità di liberarne il potenziale e i talenti;

VISTE:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", con la quale è stata ratificata dal Parlamento Italiano la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dichiarando la volontà di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità attraverso la rimozione delle barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia", e in particolare l'articolo 2, c.1, lett. d), secondo cui Regione Lombardia tutela il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;

RICHIAMATI:

- la DGR 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n°6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);

- la DGR 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il DDUO 13 settembre 2022, n. 12942 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

CONSIDERATO che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", ha previsto l'azione h.1 "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità";

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 10 luglio 2018) con i relativi aggiornamenti annuali e in particolare la missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia", programma 2 "Interventi per la disabilità e non autosufficienza" che prevede lo sviluppo, in sinergia con gli enti locali, di azioni e misure per una sempre più adeguata integrazione sociale sia in termini di fruibilità dei servizi attivi e di promozione di nuovi, sia attraverso specifici progetti personalizzati di mantenimento e di incremento della qualità della vita (risultato atteso 146 Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità);
- la DGR 29 dicembre 2021, n. 5809 "Approvazione del piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023" e il relativo aggiornamento per l'annualità 2022 (DGR 24 ottobre 2022, n. 7192) che, con riferimento all'obiettivo "sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità" nell'ambito della Macro Area Inclusione, prevede da parte di Regione Lombardia "investimenti per potenziare interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO che:

- nonostante la forte vocazione inclusiva del sistema lombardo delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, una parte delle persone con disabilità in età lavorativa, a causa di fattori personali, relazionali e di sistema, incontra ancora degli ostacoli alla piena partecipazione attiva alla vita della comunità;
- anche una parte di coloro che hanno concluso positivamente un percorso di inserimento lavorativo necessitano di un apposito supporto per affrontare eventuali barriere e difficoltà che mettono a rischio la sostenibilità e la stabilità della posizione lavorativa raggiunta;

RITENUTO pertanto di approvare un'iniziativa sperimentale utile a sostenere la realizzazione di interventi di inclusione attiva volti a rendere accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità, anticipando in tal senso l'attuazione dei principi e criteri direttivi che guidano la riforma nazionale in atto (c.d. "legge quadro della disabilità" di cui alla legge 22 dicembre 2021 n.227), secondo cui il progetto di vita individuale deve migliorare le condizioni personali e la qualità della vita delle persona "nei suoi vari ambiti, individuando le barriere e i facilitatori che incidono sui contesti di vita [...] indicando gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, gli accomodamenti ragionevoli che devono essere adottati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività";

RITENUTO, conseguentemente, di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2023/2024, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive pari a Euro 10.000.000,00 che trovano copertura a valere sul PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, capitoli 15676, 15677, 15678, 15679, 15680 e 15681 del bilancio pluriennale 2022 - 2024, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

PRECISATO:

- che i destinatari finali degli interventi sono solo le persone fisiche e che saranno finanziati servizi resi per il tramite di enti pubblici locali, enti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali e per i servizi al lavoro e alla formazione ed enti no profit che erogano prestazioni di carattere sociale e servizi di rilevanza locale;

- che le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto sociale finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche;

RITENUTO altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A sopracitato e nei limiti dello stanziamento;

VISTI:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

VISTI altresì:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ di Regione Lombardia (prot. n. J2.2022.0059546 del 12 dicembre 2022) e del Coordinamento UE a seguito della consultazione scritta conclusasi il 6 dicembre 2022;

ACQUISITO il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 6 dicembre 2022, di cui all'Allegato B) della DGR 5371 del 11 ottobre 2021;

DATO ATTO che in merito alla presente iniziativa è stato acquisito il parere favorevole di ANCI Lombardia, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità;

VISTA la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico relativo al finanziamento di progetti di inclusione attiva per l'integrazione socio-lavorativa nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità per le annualità 2023/2024, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al citato Allegato A, concorrono risorse complessive pari a Euro 10.000.000,00 che trovano copertura a valere sul PR FSE+ 2021- 2027, Priorità 3, ESO4.8, azione h.1, capitoli 15676, 15677, 15678, 15679, 15680 e 15681 del bilancio pluriennale 2022 - 2024, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
3. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per la selezione dei progetti, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A suddetto e nei limiti dello stanziamento;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online – www.bandiregione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>AVVISO PUBBLICO PER L'INCLUSIONE ATTIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027)</p>
FINALITÀ	<p>L'Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce il diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società come "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare "misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società", in particolare assicurando che "i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni".</p> <p>A livello europeo, il quadro normativo di contrasto alla discriminazione (Direttiva 2000/78/CE) è stato, di recente, rafforzato attraverso il Pilastro europeo dei diritti sociali che dedica il principio 17 all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Nell'ambito del piano di attuazione del Pilastro, è stata adottata la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030¹ e, nel corso del 2022, è stato lanciato uno specifico "pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità per migliorarne l'inserimento nel mercato del lavoro".</p> <p>In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione europea, l'iniziativa cofinanziata dal FSE+ 2021-2027 si colloca nel quadro programmatico definito dal Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023 (cfr. DGR 5809/2021 e DGR 7192/2022) che, con riferimento all'obiettivo "sviluppare una vita indipendente rafforzando i legami di comunità" nell'ambito della Macro Area Inclusione, prevede "investimenti per potenziare</p>

¹ Commissione europea, COM (2021) 101 del 3 marzo 2021, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030".

interventi flessibili e personalizzati finalizzati al sostegno alla vita autonoma e all'inclusione sociale, ad integrazione con i servizi del territorio”.

Regione Lombardia intende pertanto, con questa misura, rafforzare la capacità del sistema di welfare regionale di riconoscere e attuare il diritto alla vita indipendente attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale attiva ,intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne ed accrescerne le prospettive di occupabilità, occupazione, nonché di partecipazione attiva alla vita della comunità.

Attraverso il finanziamento di progetti integrati, territoriali e su base comunitaria si intende stimolare e rafforzare:

- l'integrazione tra le politiche attive del lavoro (sistema regionale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro) e le politiche di inclusione attiva (sistema regionale dei servizi sociali e socio-sanitari) dirette alle persone con disabilità per accrescerne gli esiti occupazionali e di partecipazione sociale, incoraggiando la ricomposizione dell'offerta dei servizi e delle risorse finanziarie, anche nel quadro della promozione del futuro Fondo Unico per la Disabilità;

- la modernizzazione e l'innovazione delle politiche e delle misure (di istruzione, formazione, lavoro e dei servizi sociali e socio-sanitari) volte ad accrescere l'occupabilità, l'occupazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità attraverso una rafforzata cooperazione strategica e operativa con la rete dei “servizi di prossimità” operanti nel territorio grazie all'azione degli Enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità (secondo welfare);

- l'accesso delle persone con disabilità più a rischio di esclusione ad opportunità di partecipazione attiva alla vita di comunità, in particolare attraverso misure di attivazione non focalizzate solo su obiettivi di immediato inserimento lavorativo ma anche di empowerment, stimolando processi di sperimentazione di nuove collaborazioni e alleanze (tra attori del pubblico e del privato profit e non profit) per la attivazione di “nuove forme” di lavoro e di attività produttive di valore sociale;

- parità di accesso a un sistema diffuso di servizi a sostegno dei progetti di vita indipendente e inclusione assicurando livelli omogenei di presa in carico multidisciplinare e multidimensionale su tutto il territorio regionale, rafforzando la capacità di azione e integrazione della rete dei servizi territoriali, degli enti del terzo settore e dell'associazionismo familiare e rappresentativo delle persone con disabilità.

PRS XI LEGISLATURA	146. Soc.12.2 "Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità"
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Gli interventi sono realizzati da partenariati composti da almeno tre enti che assumono la qualifica di beneficiari – tra le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti del Terzo settore; - cooperative sociali di tipo A e B; - enti pubblici; - enti gestori pubblici e privati di UdO sociali nell'area disabilità (SFA - Servizi Formazione Autonomia; CSE - Centro Socio Educativo); - operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della disciplina regionale; - operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B); - istituzioni formative accreditate nella Sezione "A" dell'Albo regionale, di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2007, o gli Istituti professionali di Stato, che realizzano percorsi di leFP, le istituzioni scolastiche e gli Enti formativi accreditati capofila di ATS (Associazione Temporanea di Scopo), che hanno attivato percorsi di IFTS; le Fondazioni ITS. <p>Nel partenariato è obbligatoria la presenza di almeno un ente pubblico territoriale (comune, comunità montana o ambito territoriale rappresentato dal soggetto firmatario dell'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona).</p> <p>Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il soggetto capofila e il partner, che compongono il partenariato, potranno essere sostenuti da enti che costituiscono una rete territoriale di supporto. Gli enti aderenti alla rete di supporto non sono beneficiari di contributo.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	Adolescenti, giovani e adulti di età compresa tra i 16 e i 64 anni con disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale residenti o domiciliate in Lombardia che si trovino in una delle seguenti condizioni in relazione allo sviluppo del progetto di vita indipendente:

	<ul style="list-style-type: none"> - disoccupati, inoccupati o inattivi, anche se non iscritti al collocamento mirato; - in cerca di occupazione, eventualmente iscritti al collocamento mirato e prese in carico dai servizi per l'impiego e/o dai servizi sociali territoriali specializzati; - occupati; - studenti frequentanti gli ultimi anni del percorso di istruzione o di istruzione e formazione professionale <p>I destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare abilità relazionali e sociali, abilità funzionali per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.</p>
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 10.000.000,00</p> <p>Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027</p> <p>Priorità 3, ESO4.8</p> <p>Azione h.1</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di progetti territoriali.</p> <p>Il contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti dovrà rispettare i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e superiore a 150.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ai 18 mesi; - non potrà essere inferiore a € 150.000,00 e superiore a 200.000,00 euro per i progetti con una durata temporale compresa tra i 18 e i 24 mesi. <p>Il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80% del costo totale ammissibile.</p>

REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche.</p> <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (sì/no): sì</p> <p>In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 06/12/2022</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali potranno sviluppare 4 linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1: Laboratori per le abilità e la partecipazione attiva</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di formazione anche in modalità laboratoriale; - tirocini di inclusione; - soluzioni di inserimento lavorativo in contesti "protetti", ovvero contesti caratterizzati da un nuovo modo di organizzare i processi di produzione anche nel quadro di esperienze di economia urbana, attività di prossimità e vicinato, attività ad impatto sociale. <p>Linea di intervento 2: Percorsi di orientamento ed empowerment</p> <p>Tipologia di interventi, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento per sostenere il giovane e la sua famiglia nelle scelte relative alla transizione dall'adolescenza all'età adulta; - potenziamento dell'autonomia personale anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale. <p>Linea di intervento 3: Ecosistemi delle relazioni per l'inclusione attiva</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Peer networking, coaching e mentoring anche con il diretto coinvolgimento di giovani e adulti con disabilità; - Attività volta a stimolare, in particolare nei giovani, l'autopercezione di cittadini autosufficienti, socialmente attivi e responsabili; - Attività di sostegno e accompagnamento a favore delle persone disabili nei contesti lavorativi;

	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di accompagnamento alla famiglia per lo sviluppo della dimensione lavorativa del progetto di vita indipendente. <p>Linea di intervento 4: Gemellaggi e reti per la diffusione delle sperimentazioni sociali</p> <p>Tipologia di attività finanziabili, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di diffusione di buone pratiche; - Azioni di capacity building rivolte alle associazioni del territorio regionale. 								
SPESE AMMISSIBILI	<p>Si prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.</p> <p>Il piano finanziario prevederà le seguenti voci di costo: personale, indennità per i partecipanti, altri costi.</p>								
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Le proposte saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità formale e di istruttoria di merito. L'istruttoria di merito verrà svolta con il supporto di un nucleo di valutazione</p>								
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <tr> <td>a) Qualità del soggetto del partenariato</td> <td>punti 25</td> </tr> <tr> <td>b) Coerenza esterna e qualità progettuale</td> <td>punti 65</td> </tr> <tr> <td>c) Promozione dei principi orizzontali</td> <td>punti 5</td> </tr> <tr> <td>d) criteri premiali:</td> <td>punti 5</td> </tr> </table> <p>I punteggi di premialità saranno attribuiti ai progetti che dimostrino sinergie operative a livello territoriale con altre iniziative finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee a sostegno del progetto di vita indipendente delle persone con disabilità.</p> <p>In base all'esito dell'istruttoria, sarà garantito il finanziamento di almeno un progetto ammissibile per area territoriale provinciale, allo scopo di assicurare pari opportunità di accesso alle iniziative da parte delle persone con disabilità in tutto il territorio regionale. Per la determinazione</p>	a) Qualità del soggetto del partenariato	punti 25	b) Coerenza esterna e qualità progettuale	punti 65	c) Promozione dei principi orizzontali	punti 5	d) criteri premiali:	punti 5
a) Qualità del soggetto del partenariato	punti 25								
b) Coerenza esterna e qualità progettuale	punti 65								
c) Promozione dei principi orizzontali	punti 5								
d) criteri premiali:	punti 5								

	degli altri progetti finanziabili si procederà in ordine decrescente di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo pubblico erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipo pari al 50% del contributo concesso; • saldo fino ad un ulteriore 50% del contributo, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia. Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. <p>In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 mesi. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo Pari opportunità: positivo Parità di genere: neutro</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: Numero partecipanti con disabilità Indicatore di risultato: Numero di partecipanti in condizioni di fragilità che alla fine della loro partecipazione all'intervento dichiara un miglioramento in termini di inclusione attiva e occupabilità, rispetto alla condizione personale di fragilità rilevata all'avvio dell'intervento.</p>
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	Sinergie con PNRR – M5C2 linea 1.2 e programma regionale Dopo di Noi

ALL'AMBITO TERRITORIALE DI TRADATE

ISTANZA DI CANDIDATURA

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE PROCEDURA DI RACCOLTA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' ED INTERVENTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE AL "Bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità" (PRIORITA'3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO 4.8 - AZIONE H.1. - PR FSE+ 2021-2027), finanziato da Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/7501 del 15.12.2022

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

in via _____ n. _____ cap _____ tel. _____

email _____

PEC _____

in qualità di Rappresentante Legale di

CHIEDE

di partecipare alla selezione, relativa all'Avviso pubblico in oggetto, presentando la proposta progettuale di cui all'Allegato 2 del medesimo Avviso.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, consapevole che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura,

DICHIARA

che non sussiste a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

DICHIARA, altresì, (barrare il/i casi in cui si rientra)

di essere iscritto nel registro unico del Terzo settore;

- [] di essere iscritto, alla data del 22 novembre 2021, al registro regionale e/o provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale, delle Organizzazioni di Volontariato, ovvero al registro CONI o CIP;
- [] di essere iscritto, alla data del 22 novembre 2021, all'anagrafe delle Onlus ;
- [] di essere impresa sociale iscritta in apposita sezione del registro delle imprese;
- [] di essere iscritta agli albi e registri comunali delle associazioni;

ALLEGA

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- scheda del progetto preliminare di cui all'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

Data,

Firma del legale rappresentante

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

**Allegato 3
SCHEDA PROGETTO**

<i>Obiettivi, attività proposte, tempi e modi di realizzazione</i>
<i>Valore socio-educativo, originalità, innovatività, multidisciplinarietà, ricchezza delle attività proposte</i>
<i>Sostenibilità della proposta progettuale e praticabilità delle iniziative</i>
<i>Modello organizzativo-gestionale proposto e forme di coordinamento con il comune di Saronno e con gli altri eventuali partner</i>
<i>Sinergie con il PNRR – M5 C2 Linea 1.2 e programma regionale Dopo di Noi</i>
<i>Cofinanziamento delle attività</i>
<i>Adesione all'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla fase di coprogrammazione del Piano di Zona 2021/2023 dell'Ambito Territoriale di Tradate e partecipazione agli incontri di co-programmazione Piano di Zona 2021/2023</i>

Data

Firma del Legale Rappresentante

IL DOCUMENTO VA SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE